

**“Siamo disposti a
imparare ciò che
pensiamo già
di sapere?”**

VALUTARE

un gesto che
illumina la strada



ISTITUTO SANT'ANNA
FALLETTI DI BAROLO

**SCUOLA SECONDARIA
I GRADO**

Perchè siamo qui?

Allarghiamo

l'orizzonte

01

Desideriamo **liberare il voto** da come l'abbiamo vissuto o subito per riproporlo **in modo nuovo e utile** ai nostri ragazzi.

Il **VOTO** è uno **strumento** per VALUTARE.

Cosa significa **VALUTARE**?

Osservare l'esperienza in atto per **coglierne riconoscere e affermarne il valore.**



Sgombriamo il campo



Per “imparare ciò che pensavamo di sapere già”, è necessario **LIBERARE** la valutazione dai nostri PRECONCETTI

- NON voto alla persona;
- NON è una classificazione;
- NON è un premio o una punizione (nè deve essere legata ad essi!)

Valutare non è definire gli alunni credendo di conoscerli sempre e comunque. Non vuol dire fissarsi su schemi, fermarsi alle impressioni, prestare attenzione solo ad alcuni fattori.

La persona è di più, ha una dignità e un “destino di felicità” non è ridotta al giudizio, che è sempre provvisorio.

Tutto nasce da uno sguardo sui ragazzi positivo e realistico insieme, pieno di stima a prescindere dagli esiti, che pure devono essere valutati.

Valutazione: chi sei?

UN'ESIGENZA
DELLO **STUDENTE**

“PROF, COME SONO ANDATO?”

Esigenza che il suo lavoro sia riconosciuto e apprezzato

UN'ESIGENZA
DELL'**INSEGNANTE**

***“SI VALUTA PER INSEGNARE, NON
SI INSEGNA PER VALUTARE!”***

Per accompagnare
l'apprendimento, indirizzarlo e
correggerlo

UN **GIUDIZIO**
DI VALORE

“COME UNA FOTOGRAFIA”

La valutazione è un giudizio di
valore su quanto avvenuto in
un percorso di **conoscenza**



Dunque, la valutazione NON si esaurisce nel voto.

Il voto è la base di partenza per un giudizio libero da impressioni soggettive, dell'ultimo momento, ma la valutazione non è solo la media matematica perchè mette in luce **tutti i fattori**: misurabili e non misurabili, ma comunque valutabili, superando una concezione positivista (esiste solo ciò che si misura).

Valutazione **formativa**



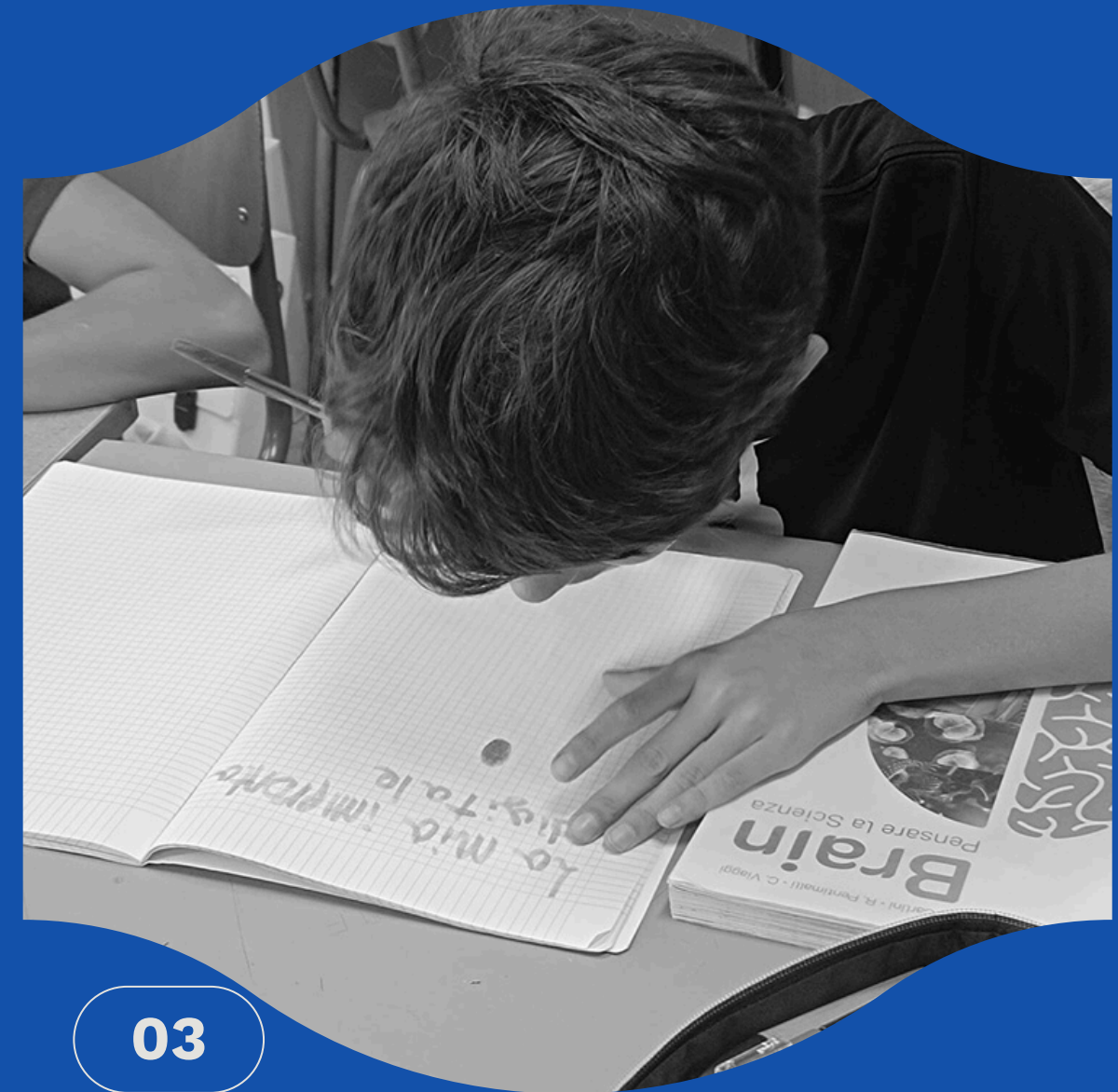
01

Sul raggiungimento di uno specifico obiettivo, in un determinato periodo



02

Serve per indirizzare e correggere, *in itinere*, cioè lungo il percorso



03

Diversa dalla valutazione sommativa

La valutazione formativa ha come scopo di dare
valore all'esperienza di apprendimento.
È valutazione non solo dell'apprendimento
ma **per l'apprendimento**, non definisce, è **in**
itinere, punta al **bello**, al **buono**, al **vero**
che c'è nel lavoro del ragazzo.

Le **fasi** della valutazione

- 1) I docenti fissano gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (a partire dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo di istituto)
- 2) Strutturano le prove (verifiche, interrogazioni) a partire dalla domanda: **da cosa si capisce che lo studente sta imparando?**
- 3) Formulano un **giudizio valutativo**
- 4) **Rimodellano il percorso**



I protagonisti della valutazione



VALUTAZIONE

L'INSEGNANTE CHE
ACCOMPAGNA E
SOSTIENE L'ALUNNO.

**AUTO
VALUTAZIONE**



IL RAGAZZO CHE SI
ACCORGE DI COSA HA
IMPARATO E DI QUALI
PASSI DEVE FARE

E noi genitori?



GUARDARE AL PROPRIO
FIGLIO NELLA SUA
INTERESSA, GLOBALITÀ



PORRE **DOMANDE** E COGLIERE
INFORMAZIONI:
“COSA HAI IMPARATO?”



AIUTO, SE NECESSARIO,
NEL **RIORGANIZZARE** IL
TEMPO E LE ATTIVITÀ

“Dio ha creato l’uomo perchè fosse felice”

Ciascun ragazzo è una creatura
unica e irrepetibile, che
affrontando la realtà, scopre se
stessa, e accetta i propri limiti
perché il suo valore non è in ciò
che sa, sa fare, possiede, ma è un
valore infinito, oltre gli esiti

